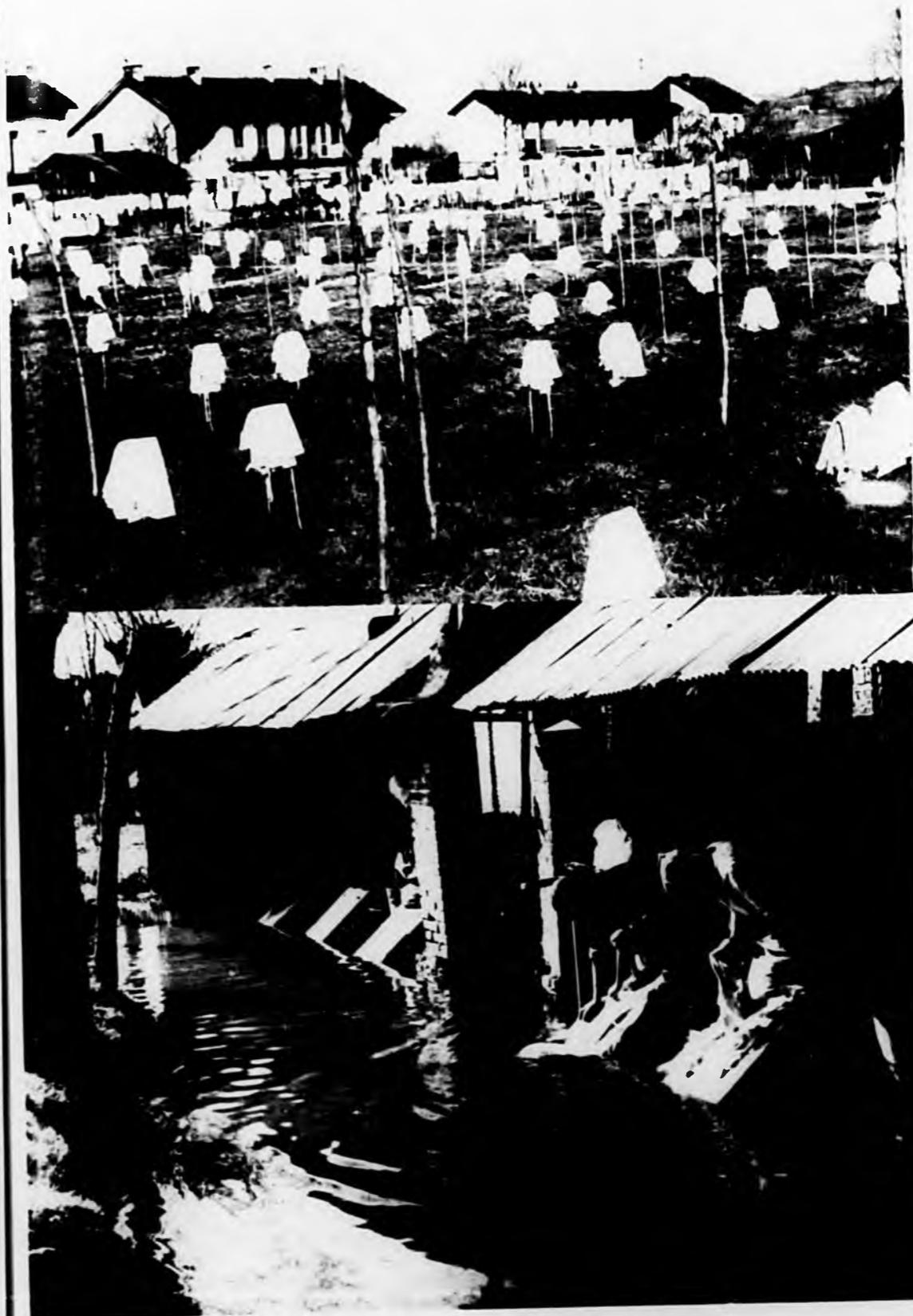


in mezzo ai grossi sacchi gonfi come meloni assudi. Certamente i lavandai sono persone molto pacifiche, che non sanno di poter anche destare delle impressioni e suscitare fantasie in chi li vede soltanto arrivare, immaginando una provenienza un po' habesca che li accomuna a tutti coloro che miscono il nomadismo alla loro occupazione abituale. Ma perché fanno anche un po' pensare agli zingari e ai carrettieri, due generi di persone che hanno per casa la via maestra, quel grande nastro sul quale le fantasie nascono da sole, soltanto che si lasci andare la briglia del cavallo e che ci si lasci cullare dal ritmo lento del carro che sembra una rida ninnananna. Il loro pensiero, nei riguardi delle città, è soltanto collegato colla periferia, la parte più incerta ed anche più bella, quella in cui ancora hanno posto i sogni, in una popolazione che a noi, abitanti del centro, faceva sempre l'impressione che ad un tratto si potesse anche staccare dalla città stessa, alla quale certamente era arrivata di fuori per un breve soggiorno, e riprendesse ancora la gran via che si apriva nei tramonti. La periferia era la parte sognante della città, tutto lì si impostava su un ritmo di vita diverso, lontano, con una psicologia particolare che non era la nostra, più arida perché non aveva grandi orizzonti, mentre loro

tra due casupole e una baracca erano capaci di far nascere momenti pittorici che ci stupivano. Conobbi un uomo, che parlandomi de' suoi ricordi d'infanzia, mi diceva che era in lui radicata la persuasione che i carrozzoni degli zingari non facesero altro che girare in tondo attorno alla città, da una porta all'altra, da un rione periferico all'altro senza mai distaccarsi, rinnovando soltanto ogni volta il miracolo dell'apparenza di venire di lontano, ma senza in realtà mai distaccarsi dalla città e pure senza mai penetrarvi, come in una zona a loro preclusa; ed accomunava a questa fantasia anche i lavandai, quasi pensando che la roba che veniva loro affidata dai cittadini, soltanto la portassero un po' fuori porta a prender aria, e per questo fatto subito purificata potesse poi esser restituita. Quelli invece che più portavano con sé il senso dell'avventura erano i carrettieri, dei quali si sapeva con precisione che facevano lunghissimi viaggi durante notti di luna, ed ogni tanto pure incontravano briganti e vedevano fantasmi sorgere dai boschi fiancheggianti la strada bianca. Tutte attività che facilmente scendevano dalle abitudini nostre, e potevano quindi venire abbellite e arricchite da ogni nostra più riscaldata fantasia. Perché basta richiamarci davanti agli occhi la



La stesura dei panni già asciutti e piegati per l'ultimo bagno di sole



Distese amplissime fiorite di strana flora e canali dalle sponde popolate di gente laboriosa e canora